

Aumenta in Italia la superficie coltivata a frumento



I più recenti dati **Istat** rivelano una **contrazione** degli ettari investiti quest'anno a **seminativi** in Italia, con riduzioni dello 0,8% per i cereali e del 3,7% per le coltivazioni industriali. Crescono al contrario dello 0,5% le superfici a ortive e del 4,3% il gruppo delle foraggere permanenti (prati e pascoli).

Tra i cereali, secondo l'Istituto di statistica, i **frumenti** hanno guadagnato l'1,1% di superfici nel caso del tenero e lo 0,5% se si considerano le sole semine a grano duro; al contrario i cereali foraggeri battono in ritirata.

Sempre nell'ambito delle colture cerealicole va segnalato il 3% di riduzione previsto per il **mais**, di cui l'Italia è ormai importatore netto. Si è spento anche l'interesse, protrattosi per diversi anni di fila, sulla coltivazione dell'**orzo**, che quest'anno avrebbe perso oltre il 5% degli ettari rispetto al 2019, a operazioni di semina ormai concluse.

Tra le **oleaginose**, guadagna ettari il **girasole** (+1,2%), mentre perde vistosamente terreno la **soia** con un 6,1% in meno di ettari rispetto alla scorsa campagna.

I dati Istat sopraccitati sono in leggero contrasto con quelli recentemente riportati da *L'Informatore Agrario* in questo e questo articolo, frutto di indagini dirette con gli agricoltori e sondaggi con addetti ai lavori. Non resta che attendere la fine della campagne dei vari seminativi per vedere chi ha avuto ragione.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 10/2020

Semine 2020: salgono i frumenti, in calo mais e soia

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale